

B Cerca articoli...

NewsIn ProvinciaNews PremiumRubricheLifestyleIl GiornaleMedia

Aa

Home » L'emigrazione sanitaria continua a penalizzare la nostra regione

Attualità

L'emigrazione sanitaria continua a penalizzare la nostra regione

Redazione 4 ore fa

Condividi

3 minuti di Lettura

Ultimo aggiornamento: 12 Febbraio 2024 - 10:58

SFOGLIA IL GIORNALE
ONLINEAffidati agli
esperti della
comunicazione

Briefing

CONTATTACI SUBITO PER
UNA CONSULENZA O UN PREVENTIVO
0962 27888

I NOSTRI SERVIZI

- Manutenzione impianti industriali, di trattamento acque e rifiuti
- Riparazione macchine di impiego generale
- Costruzione di carpenteria e caldereria
- Manutenzione navale
- Lavorazione a macchina utensile: foratura, fresatura, tornitura e rettifiche

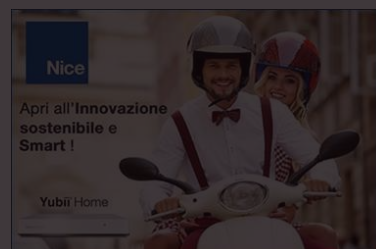
Via Giuseppe Mercalli - Loc. Zigarì 7.1 - Crotone

Noleggio Autogrù
e Piattaforme Aeree

0962 930647 • www.omisud.it

Condividi

Nel 2021, la **mobilità sanitaria interregionale** in Italia ha raggiunto un valore di € 4,25 miliardi, cifra nettamente superiore a quella del 2020 (€ 3,33 miliardi), con saldi estremamente variabili tra le Regioni del Nord e quelle del Sud. Il saldo è la differenza tra mobilità attiva, ovvero l'attrazione di pazienti provenienti da altre Regioni, e quella passiva, cioè la "migrazione" dei pazienti dalla Regione di residenza. Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto – Regioni capofila dell'autonomia differenziata – raccolgono il 93,3% del saldo attivo, mentre il 76,9% del saldo passivo si concentra in Calabria, Campania, Sicilia, Lazio, Puglia e Abruzzo. «La mobilità sanitaria – spiega Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – è un fenomeno dalle enormi implicazioni sanitarie, sociali, etiche ed economiche, che riflette le grandi disuguaglianze nell'offerta di servizi sanitari tra le varie Regioni e, soprattutto, tra il Nord e il Sud del Paese. Un gap diventato ormai una "frattura strutturale" destinata ad essere aggravata dall'autonomia differenziata, che in sanità legittimerà normativamente il divario Nord-Sud, amplificando le inaccettabili disuguaglianze nell'esigibilità del diritto costituzionale alla tutela della salute».



Il Report sulla mobilità sanitaria 2021 elaborato dalla Fondazione GIMBE ha utilizzato i dati economici aggregati per analizzare mobilità attiva, passiva e saldi, e i flussi trasmessi dalle Regioni al Ministero della Salute per analizzare la differente capacità di attrazione delle strutture pubbliche e private di ogni Regione per le differenti tipologie di prestazioni erogate in mobilità. **Nel 2021 il valore della mobilità sanitaria ammonta a € 4.247,29 milioni**, cifra ben più elevata del 2020 (€ 3.330,47 milioni), «anno in cui – spiega il Presidente – l'emergenza pandemica COVID-19 ha determinato una netta riduzione degli spostamenti delle persone e dell'offerta di prestazioni ospedaliere e ambulatoriali». Cosa fare dunque? Sicuramente riacquistare la fiducia dei calabresi. Nella nostra regione opera personale sanitario di livello che purtroppo troppo spesso deve fare i conti con strutture poco all'avanguardia e addirittura fatiscenti. Ma anche qui ci si può curare e lo dimostrano le tante storie che abbiamo spesso raccontato anche di emigrazione sanitaria al contrario, di pazienti che dal nord hanno scelto di farsi curare al sud. Da qui insomma bisogna partire per garantire a tutti il diritto alla salute, alla cura nella propria terra. Le ultime novità su alcuni interventi strutturali al San Giovanni di Dio e anche la probabilità dell'apertura di un'Università a Crotone con la facoltà di Medicina, sono sicuramente le strade giuste da percorrere per cambiare lo stato delle cose.

CrotoneOk è anche su WhatsApp: [cliccare qui per restare sempre aggiornato](#)

Unisciti al canale Telegram di CrotoneOk: [cliccare qui per restare sempre aggiornato](#)

Correlati

Stasi (Marrelli Hospital): «La nostra è una mobilità attrattiva che è una risorsa per Crotone»

Pugliese (Istituto S.Anna): «Anche qui è possibile una sanità d'eccellenza»

Salute, Circa 4 milioni di italiani sono affetti da Diabete Tipo 2

Via libera al polatuzumab, terapia innovativa per linfoma diffuso a grandi cellule B

Isola senza ambulanze medicalizzate, la sindaca promette battaglie

TAG: emigrazione sanitaria, Gimbe, salute, sanità

Condividi

Facebook

Twitter

PRECEDENTE



Crotone – A Fondo Gesù in preghiera davanti la Madonna di Lourdes

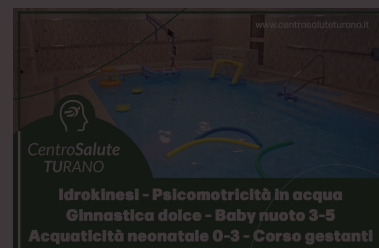
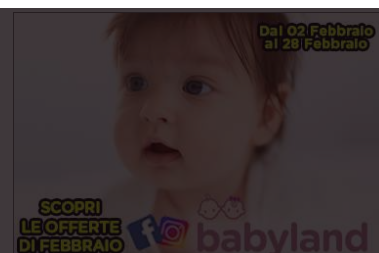
PROSSIMO

Manca poco al ritorno di un "Anno di CrotoneOk"



Potrebbe piacerti anche

Stasi (Marrelli Hospital): «La nostra è una Pugliese (Istituto S.Anna): «Anche qui è Salute, Circa 4 milioni di italiani sono affetti Via libera al polatuzumab, terapia



mobilità attrattiva che è una risorsa per Crotone»	possibile una sanità d'eccellenza»	da Diabete Tipo 2	innovativa per linfoma diffuso a grandi cellule B
1 ora fa	3 ore fa	3 giorni fa	3 giorni fa
Isola senza ambulanza medicalizzata, la sindaca promette battaglie	Sanità, Occhiuto: "In un anno 500 medici assunti in Calabria"	OFI Lazio: sul digitale Italia e le professioni sanitarie sono indietro	Sanità, il presidente del consiglio Regionale: «Partire dalla centralità del paziente»
4 giorni fa	1 settimana fa	2 settimane fa	2 settimane fa
Mostra di più			

CrotoneOK

Briefing s.r.l. - P.Iva: 02076060793

testata giornalistica CrotoneOK.it

Registrata presso il tribunale di Crotone n.45/2017

Registro Operatori della Comunicazione n°8041

Direttore Responsabile: Antonio Gaetano

CHI SIAMO

CHI SIAMO

CHI SIAMO

Il tuo indirizzo email

Iscriviti